

**PRONTUARIO DELLE TIPOLOGIE E DEGLI
ELEMENTI ARCHITETTONICI**



VARIANTE GENERALE 2019

Settembre 2021

Responsabile di Servizio: dott. arch. Paola Ricchi



**Comune di
Bedollo**

**Comunità
Alta Valsugana e Bersntol**



**IL PRESENTE ALLEGATO DI PIANO SUGGERISCE
SOLUZIONI PROGETTUALI E TIPOLOGICHE PER
LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI SUI MANUFATTI
PRESENTI ALL' INTERNO DEGLI INSEDIAMENTI
STORICI O CLASSIFICATI COME EDIFICI STORICI
SPARSI.**

**SALVO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE
NORME DI ATTUAZIONE CHE LO RENDANO
VINCOLANTE IN RELAZIONE A SPECIFICHE
SITUAZIONI OGNI ALTRA SOLUZIONE
PROGETTUALE CHE DIMOSTRI VALIDE
ED INTERESSANTI ALTERNATIVE A QUANTO
PROPOSTO E' COMUNQUE AMMESSA.**

INDICE

1. TIPOLOGIA F : FIENILE

1.1 La forma insediativa.....	pag. 1
1.2 Descrizione.....	pag. 2
1.3 Caratteri tipologici determinanti.....	pag. 3
1.4 Abaco. Elementi architettonici.....	pag. 4
<u>sotto: il basamento</u>	
- porte di accesso agli avvolti.....	pag. 5
- fori d'aerazione.....	pag. 6
- scale esterne.....	pag. 7
- rampe esterne e pavimentazione.....	pag. 8
<u>tra sopra e sotto: l'involucro esterno ..</u>	pag. 9
- tamponamenti lignei.....	pag. 10
- accesso al fienile.....	pag. 11
- finestre di ventilazione.....	pag. 12
<u>sopra: il sottotetto e la copertura</u>	pag. 13
- tamponamenti lignei.....	pag. 14
- sporti in legno.....	pag. 15
- particolari costruttivi.....	pag. 16
- la copertura.....	pag. 17
1.5 Criteri d'intervento	
- balconi e aperture ai piani.....	pag. 18
- coperture.....	pag. 19
Modelli tipologici.....	pag. 20

2. TIPOLOGIA R : CASA RURALE

2.1 La forma insediativa.....	pag. 23
2.2 Descrizione.....	pag. 24
2.3 Caratteri determinanti prevalenti.....	pag. 25
2.4 Abaco. Elementi architettonici.....	pag. 26
<u>sotto: il basamento</u>	
- fori d'aerazione e porte di accesso	
agli avvolti.....	pag. 27
- collegamenti esterni.....	pag. 28

- passerelle e pavimentazioni.....	pag. 29
<u>tra sopra e sotto: l'involucro esterno ...</u>	pag. 30
- porte d'ingresso e finestre.....	pag. 31
- ante d'oscuro.....	pag. 32
- collegamenti esterni.....	pag. 33
- balconi.....	pag. 34
<u>sopra: sottotetto e copertura</u>	pag. 35
- tamponamenti lignei.....	pag. 36
- sporti in legno.....	pag. 37
- fori di ventilazione e porte	
d'accesso al sottotetto.....	pag. 38
- manti di copertura e comignoli.....	pag. 39
- orditura del tetto e abbaini.....	pag. 40
2.5 Criteri d'intervento	
- collegamenti esterni.....	pag. 41
- balconi.....	pag. 42
- finestre e fori sottotetto.....	pag. 44
- coperture e materiali.....	pag. 45
Modelli tipologici.....	pag. 46

3. TIPOLOGIA C : CASA CIVILE

3.1 La forma insediativa.....	pag. 49
3.2 Descrizione.....	pag. 50
3.3 Abaco. Elementi architettonici.....	pag. 51
<u>sotto: il basamento</u>	
- avvolti: porte di accesso e fori	
d'aerazione.....	pag. 52
- porte di accesso principali e volumi	
edilizi in oggetto.....	pag. 53
- scale esterne e pavimentazioni.....	pag. 54
<u>tra sopra e sotto: l'involucro esterno...</u>	pag. 55
- balconi.....	pag. 56
- elementi decorativi.....	pag. 57
- finestre e ante d'oscuro.....	pag. 58

INDICE

sopra: sottotetto e copertura.....	pag. 59
- fori d'aerazione e fori d'accesso al sottotetto.....	pag. 60
- orditura del tetto.....	pag. 61
3.4 Criteri d'intervento	
- finestre.....	pag. 62
- balconi.....	pag. 63
- scala d'accesso al primo piano - soluzione A.....	pag. 64
- scala d'accesso al primo piano - soluzione B.....	pag. 65
- copertura.....	pag. 66
Modelli tipologici.....	pag. 67

4. TIPOLOGIA D : DEPOSITI

4.1 Descrizione.....	pag. 70
4.2 Modelli tipologici.....	pag. 71
4.3 Criteri d'intervento - legnaie	
- tipologia piante - soluzione A.....	pag. 72
- tipologia piante - soluzione B.....	pag. 73
- tipologia prospetti.....	pag. 74

5. RECINZIONI

5.1 Abaco.....	pag. 76
5.2 Criteri d' intervento.....	pag. 78

6. RIPRISTINO TIPOLOGICO

Matrice 1.....	pag. 79
Matrice 2.....	pag. 82
Matrice 3.....	pag. 85
Matrice 4.....	pag. 87

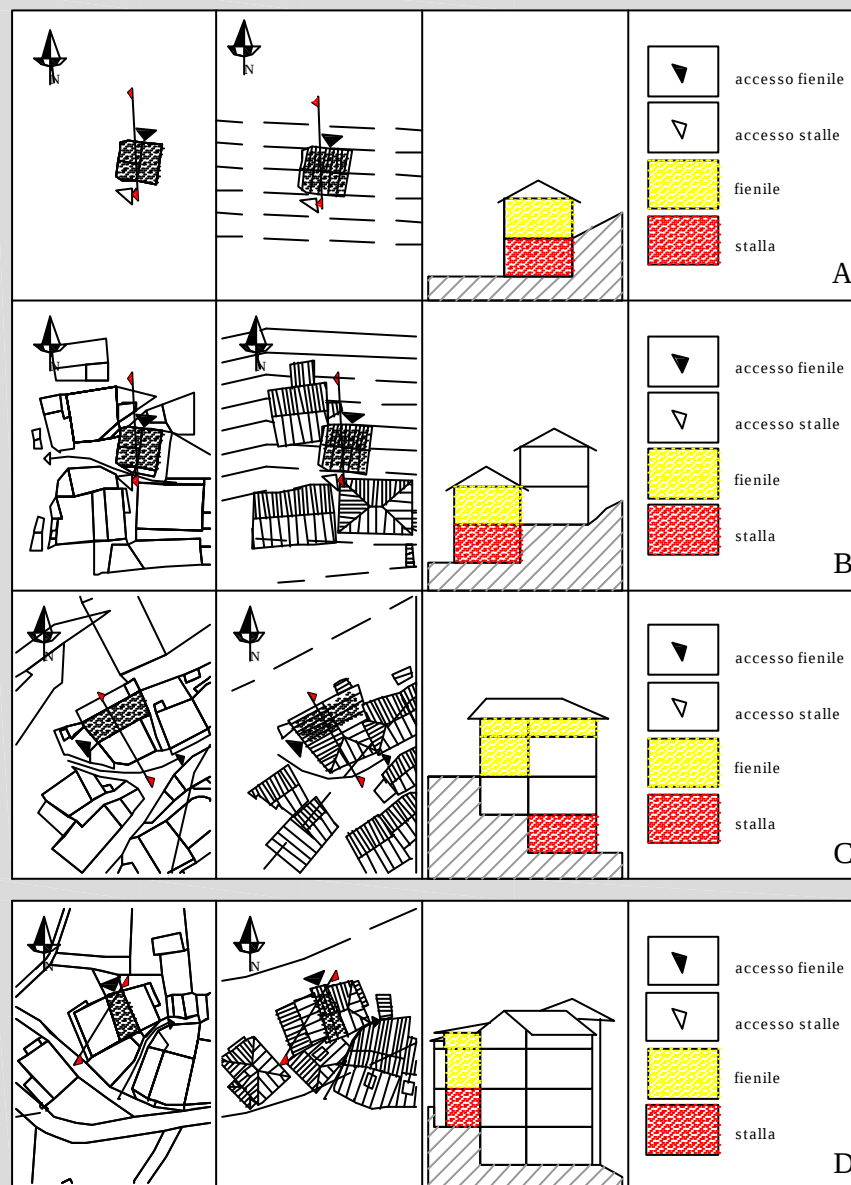
Matrice 5.....	pag. 88
Matrice 6/7.....	pag. 91
	pag. 95

7. AMPLIAMENTI VOLUMETRICI

- ripristino della pendenza originale	pag. 95
- aggregazione laterale	pag. 96
- sopraelevazione	pag. 97
- criteri d'intervento	pag. 98

1.1 ANALISI. LA FORMA INSEDIATIVA

TF



I fienili sono manufatti ad uso stagionale di indiscutibile pregio sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico, trattandosi di edifici di modeste dimensioni ma al tempo stesso così suggestivi e caratteristici da determinare la qualità del paesaggio in cui sono inseriti. Essi sono il prodotto edilizio caratterizzante un'economia rurale secolare: la loro funzione è stata infatti direttamente legata alle necessità specifiche degli operatori.

Dall'indagine sul territorio è stato possibile individuare tre tipi di modelli insediativi associati a questa tipologia:

1. (Rif. schema A); disposti in modo sparso sui prati, in continuità con i nuclei abitati: essi sono da considerarsi edifici con destinazione specialistica, con caratteristiche tipologiche individuali e separati dall'abitazione vera e propria;
2. (Rif. schema B e C); annessi all'abitazione principale ma formalmente e strutturalmente diversi da essa: a volte sono l'uno a fianco dell'altra, a volte si compenetrano sotto lo stesso tetto;
3. (Rif. schema D); inseriti all'interno di un agglomerato urbano o in un complesso a schiera: sfruttano il poco spazio a loro disposizione sviluppandosi prevalentemente in altezza oltre le coperture degli edifici che li circondano consentendo contestualmente la ventilazione del sottotetto.

TIPOLOGIA F : FIENILE

NOTE : Tale tipologia é riscontrabile anche negli insediamenti edilizi tradizionali di montagna , solitamente isolati territorialmente

PAG.

1

1.2 ANALISI. DESCRIZIONE

TF

Tipologia legata originariamente alla produzione agricola, vede generalmente la seguente suddivisione funzionale: a piano terra stalla e depositi, al primo piano (sottotetto) il fienile.

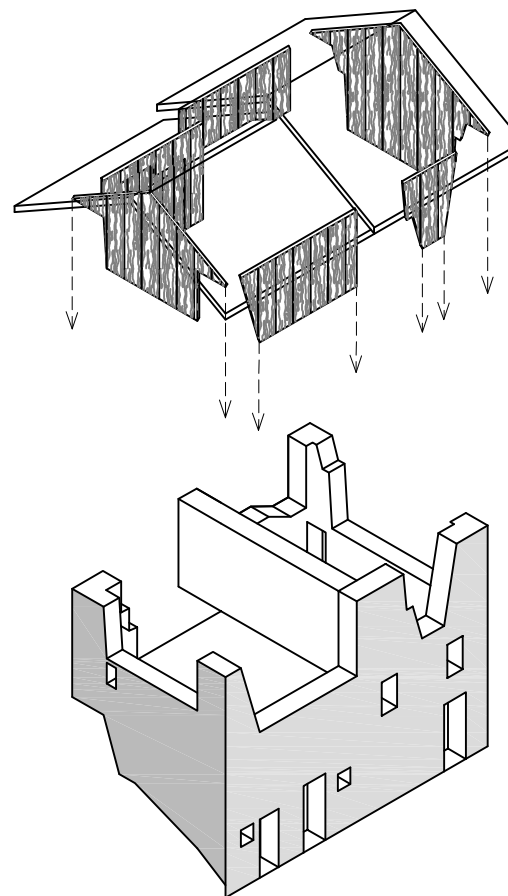
L'edificio può essere disaggregato in due parti strutturali, chiaramente distinguibili e corrispondenti alla diversa funzione che sono chiamate ad assolvere. La prima, la parte inferiore a contatto con il suolo, è solitamente in pietra, è pesante e massiccia e si presenta come un volume chiuso, con poche aperture verso l'esterno, con gli accessi alle stalle e al fienile disposti rispettivamente a valle e a monte dell'edificio; la seconda, quella superiore, più leggera è completamente in legno e costituita da un locale libero e ventilato destinato alla conservazione del fieno.

Queste le caratteristiche tipologiche predominanti nel caso di edificio-blocco singolo ed isolato rispetto al contesto urbano circostante, suddiviso per piani con le seguenti funzioni:

P. TERRA: stalla e deposito

P. PRIMO: fienile

Il piano primo unico corrisponde con il sottotetto, destinato alla conservazione del fieno, solitamente accessibile a monte del fabbricato.



FIENILE

TIPOLOGIA FIENILE CON PARTE INFERIORE IN MURATURA
E PARTE SUPERIORE REALIZZATA IN LEGNO

PAG.

2

1.3 ANALISI. CARATTERI TIPOLOGICI DETERMINANTI

TF

La tipologia presenta i seguenti caratteri determinanti prevalenti:

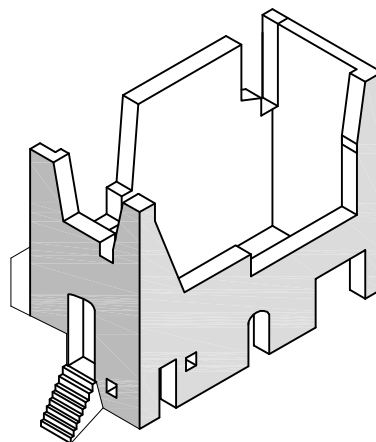
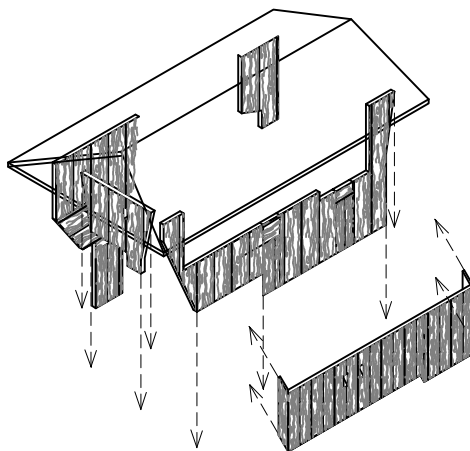
- volume a pianta rettangolare di dimensioni variabili a seconda della forma insediativa;
- basamento in pietra faccia a vista;
- due accessi collocati rispettivamente a valle e a monte dell'edificio;
- altezza limitata generalmente a due piani per la forma insediativa di tipo 1,2,3, a tre piani per il tipo 4.

- fori di ventilazione nel timpano per l'aerazione dei prodotti;

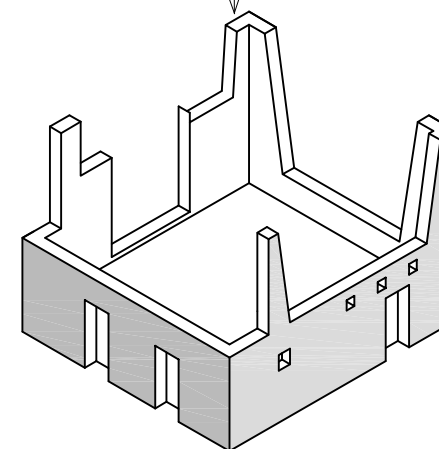
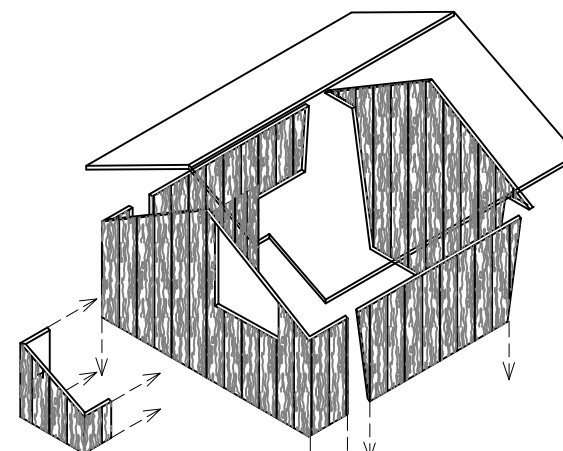
- copertura a due falde in scandole di porfido;

possibile presenza di:

- scale esterne in legno o in pietra;
- sporti in legno nel timpano o nei prospetti laterali chiusi su tre lati e aperti verso lo spazio interno.



ESEMPIO DI SPORTO IN LEGNO
SULLA FACCIAA LATERALE



ESEMPIO DI SPORTO IN LEGNO
SUL TIMPANO

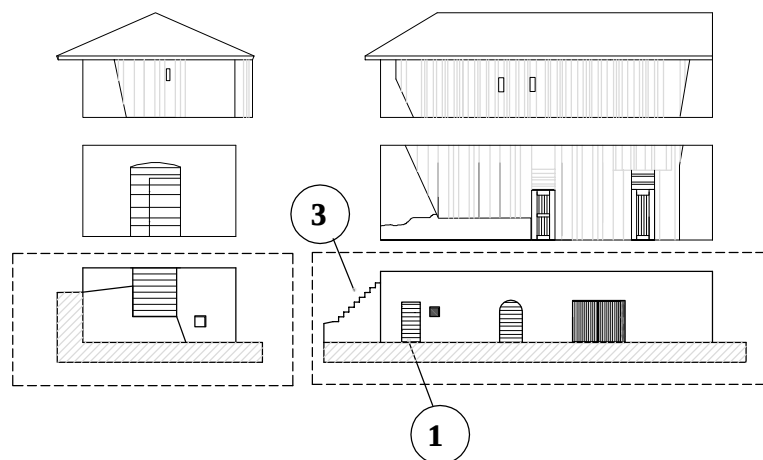
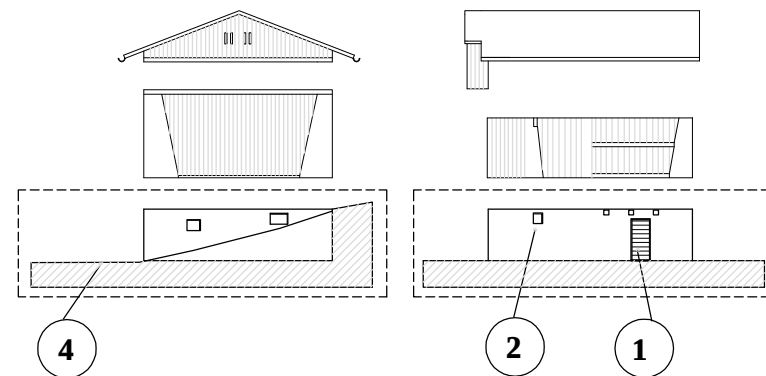
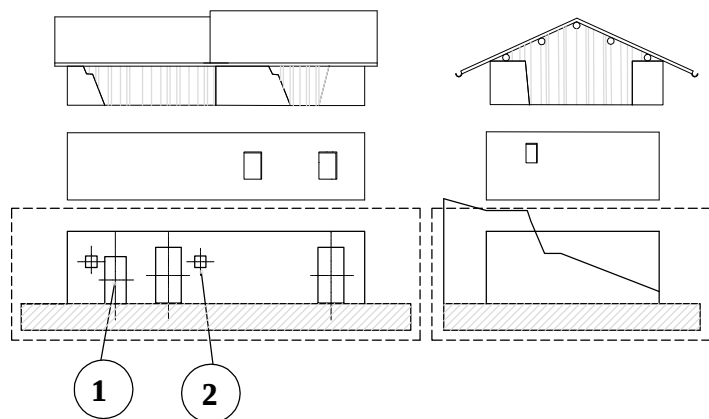
FIENILE

PAG.

3

1.4 ABACO. ELEMENTI ARCHITETTONICI - SOTTO

TF



ELEMENTI DEL BASAMENTO ANALIZZATI

1. PORTE D' ACCESSO AI LOCALI
2. FORI D' AERAZIONE DEI LOCALI
3. SCALE ESTERNE
4. RAMPE, PAVIMENTAZIONI

FIENILE : IL BASAMENTO

Si analizza l'attacco a terra dei manufatti tradizionali , solitamente costituito da un basamento in pietra.

PAG.

4



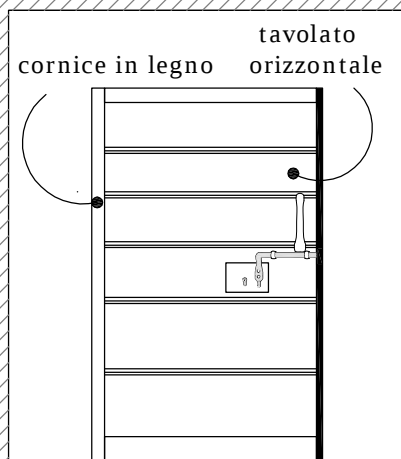
1 REGNANA



2 VAL GRANDA



3 VAL GRANDA



1 REGNANA



4 VARDA



5 VAL GRANDA

I fori di accesso alle stalle o cantine sono di forma rettangolare e il contorno dei serramenti è generalmente costituito da un telaio totalmente in legno grezzo non levigato o in alternativa sassi a vista o intonacati. La struttura originaria vede la presenza di piattabande in pietra spesso squadrata. La porta è generalmente ad una ante, in legno naturale con assito costituito da tavole di larghezza variabile poste in senso orizzontale. Le foto nn.4,5 riportano due esempi di porte d' accesso a due ante.

Si suggerisce:

il recupero, dove possibile, delle cornici e delle parti in legno.

Nelle sostituzioni si utilizzino ante in legno naturale con assito costituito da tavole di larghezza variabile poste in senso orizzontale.

Si sconsiglia l'uso di:

- ante in metallo, in P.V.C. finto legno o altro materiale;
- cornici in pietra lavorata;
- interventi e lavorazioni incoerenti, per modalità costruttive e materiali, con l' elemento architettonico originale.



1 SVALDI 6



2 VAL GRANDA



3 VAL GRANDA



4 VAL GRANDA



5 SVALDI 8



6 SVALDI 8

Fori di aerazione con funzione di aerazione e parziale illuminazione sono di forma solitamente regolare o quadrata e di ridotte dimensioni.

Sono protetti all'esterno da griglie e inferriate in ferro battuto.

Solitamente la tipologia costruttiva è di tipo spontaneo con piattabande o architrave in legno o pietra.

Si raccomanda:

il recupero delle cornici e delle parti in legno.

Nelle sostituzioni si usino serramenti in legno naturale.

Il recupero della pietra ove presente, in caso di sostituzione utilizzare materiale dello stesso tipo.

E' sconsigliato:

L'uso di serramenti in alluminio per l'esterno.

L'uso del calcestruzzo o conglomerato cementizio.

Il tamponamento di fori esistenti.

ABACO. SCALE ESTERNE

TF



1

VAL GRANDA



2

CENTRALE



3

REGNANA



4

VAL GRANDA



5

CASEI

Svolgono una funzione di accesso al fienile, sfruttando dove possibile la morfologia del terreno.

Solitamente sono costituite da una rampa in pietra squadrata non levigata e se in legno ancorata ad un rialzo in pietra.

Sono generalmente prive di parapetto in quanto il dislivello che devono servire è molto limitato.

Si suggerisce:

il recupero delle strutture originarie in pietra o legno. Dove non è possibile, la sostituzione può avvenire con materiali e modalità costruttive che rispecchino le caratteristiche dell'elemento architettonico originario.

Si sconsigliano:

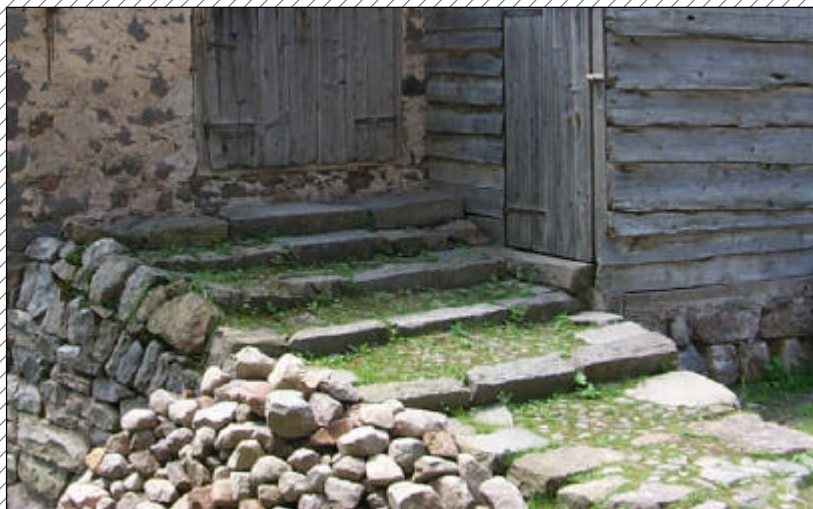
- parapetti in laterizio di qualsiasi forma e dimensione lasciato a vista o intonacato;
- interventi e lavorazioni incoerenti, per modalità costruttive e materiali, con l'elemento architettonico originale.

FIENILE: IL BASAMENTO

Tipologia in legno o pietra

PAG.

7



1 MARTINEI

Le rampe, generalmente costituite da ponti che collegano il terrapieno con il fienile soprastante, sono sorrette da archi rampanti con sottopassaggi praticabili.

Si raccomanda:
il recupero delle strutture originarie; dove non sarà possibile, la sostituzione avvenga con materiali e modalità costruttive che rispecchino le caratteristiche dell' elemento architettonico originario.

Si suggerisce:

l' uso di:

- lastre di porfido;
- lastre in pietra;
- erba.

Si sconsiglia l'uso di:

- prefabbricati in cemento e conglomerato cementizio di qualsiasi forma e dimensione;
- pavimentazioni con materiale sintetico;
- asfalto.



2 PITOI

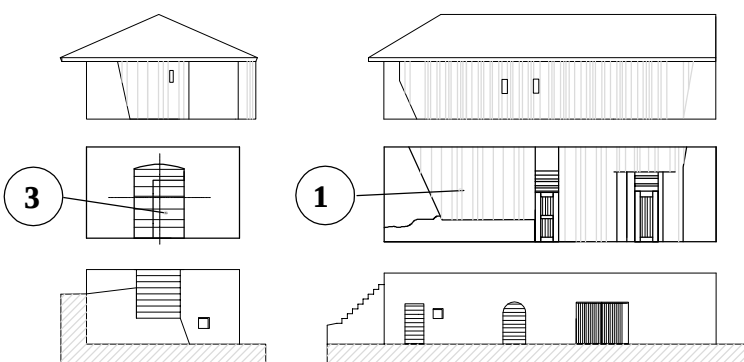
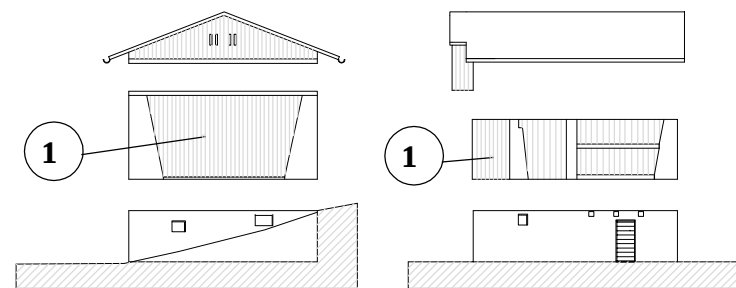
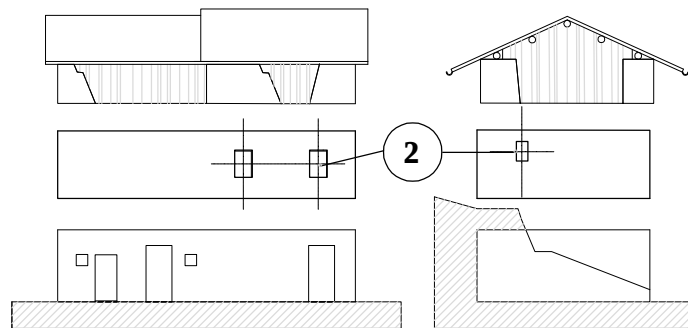


3 VAL GRANDA

In pietra locale o porfido posato in maniera irregolare

1.4 ABACO. ELEMENTI ARCHITETTONICI - TRA SOPRA E SOTTO

TF



ELEMENTI DELL' INVOLUCRO ESTERNO

1. TAMPONAMENTI LIGNEI
2. FORI DI VENTILAZIONE
3. PORTE D' ACCESSO AL FIENILE

FIENILE : L'INVOLUCRO ESTERNO

Tale analisi prende in considerazione il piano intermedio, ove esistente, del manufatto ed i suoi caratteri costitutivi principali.

PAG.

9



1 VAL GRANDA

Il tamponamento ligneo è costituito generalmente da travi in legno grezzo e/o da tavole a diversa larghezza poste orizzontalmente o verticalmente, non completamente accostate per favorire la ventilazione del locale addetto alla conservazione del foraggio.

Si suggerisce:
il ripristino del tavolato ligneo. Nel caso di sostituzioni si utilizzino tavole in legno naturale aventi dimensioni e spessore simili a quello dell'organismo originario.

Si sconsiglia:

- l' uso di altri materiali,
- il rivestimento esterno in perlinato di legno,
- la modifica della forma originaria del tamponamento attraverso la rettifica del perimetro del tavolato.



2 REGNANA

88



3 REGNANA

91



VARDA



91 REGNANA

I fori di accesso al sottotetto sono di forma rettangolare a due ante con partitura a quattro specchi, in legno naturale con assito costituito da tavole di larghezza variabile poste in senso verticale.

Si suggerisce:

il recupero, dove possibile, delle cornici e delle parti in legno.

Nelle sostituzioni si utilizzino ante in legno naturale a disegno tradizionale.

Si sconsiglia l'uso di:

- ante in metallo, in P.V.C. finto legno o altro materiale;
- cornici in pietra lavorata;
- interventi e lavorazioni incoerenti per modalità costruttive e materiali, con l'elemento architettonico originale.





1 SVALDI 6



2 SVALDI 6



3 REGNANA



4 SVALDI 6



5 SVALDI 6



6 SVALDI 6

Di forma rettangolare o quadrata, sono sempre dotate di cornici in legno e inferriate in ferro battuto o legno. Prive di serramento, hanno la funzione di dare luce e aria al locale addetto alla conservazione del foraggio.

Si suggerisce:

il recupero, dove possibile, delle cornici e delle parti in legno.

Nelle sostituzioni si utilizzino infissi in legno naturale; le inferriate possono essere in ferro battuto.

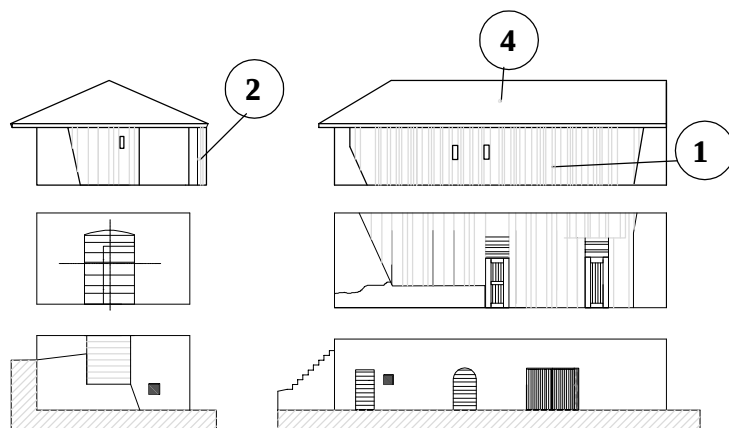
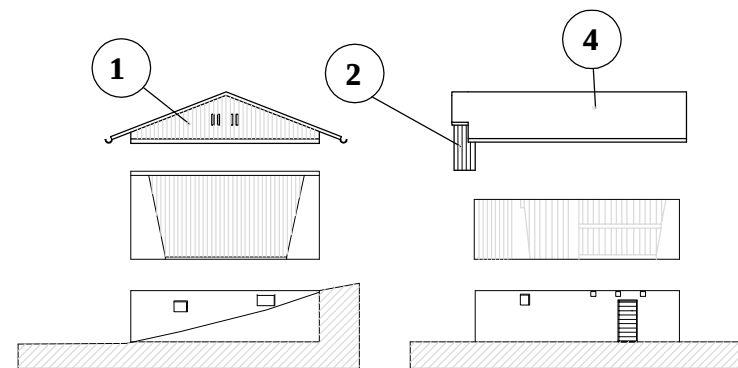
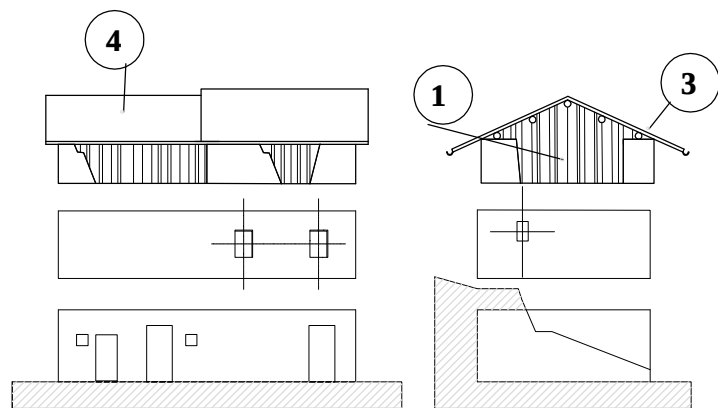
Si sconsiglia l'uso di:

- infissi in P.V.C. finto legno;
- cornici in pietra lavorata;
- interventi e lavorazioni incoerenti, per modalità costruttive e materiali, con l'elemento architettonico originale.

Sono individuate diverse tipologie di foro esterno

1.4 ABACO. ELEMENTI ARCHITETTONICI - SOPRA

TF



ELEMENTI DELL' INVOLUCRO ESTERNO

1. TAMPONAMENTI LIGNEI
2. SPORTI E FORI DI VENTILAZIONE
3. PARTICOLARI COSTRUTTIVI
4. MANTO DI COPERTURA

FIENILE : IL SOTTOTETTO E LA COPERTURA

Si individuano gli elementi architettonici primari relativi alla copertura ed il suo manto , nonché gli elementi tipologici tradizionali

PAG.

13



VAL GRANDA

Il tamponamento ligneo consente la ventilazione del locale addetto alla conservazione del foraggio. Il tamponamento avviene generalmente con tavole di legno grezzo poste verticalmente, non completamente accostate per favorire la ventilazione.

Si suggerisce:

il recupero e il ripristino del tavolato ligneo. Nel caso di sostituzioni si utilizzino tavole in legno naturale aventi dimensioni e spessore simile a quelle dell'

organismo originario poste in opera a filo interno rispetto alla muratura.

E' ammessa l'apertura di nuovi fori fino al raggiungimento dei requisiti igienico-abitativi minimi, e nelle modalità indicate nei criteri d'intervento.

Si sconsiglia:

- l' uso di altri materiali diversi dal legno;
- il rivestimento esterno in perlinato di legno;
- modificare la forma originaria del tamponamento, con rettifica delle murature.



91

REGNANA



CENTRALE



REGNANA

Gli sporti sono completamente in legno, chiusi su tre lati e aperti verso l'interno.

Lo sporto ha la funzione di aumentare il "volume d'aria" che va dall' ultimo solaio fino all' intradosso del manto di copertura, destinato al deposito delle derrate alimentari e allo stoccaggio.

Si suggerisce:

il ripristino del tavolato ligneo. Nel caso di sostituzioni si utilizzino tavole in legno naturale aventi dimensioni e spessore simili a quelle dell' organismo originario.

Si sconsiglia:

- l' utilizzo di materiali alternativi al legno;
- l' uso del perlinato in legno.



REGNANA



REGNANA



SVALDI



REGNANA doppia banchina

Le travi di banchina sono adagiate sulla muratura portante perimetrale e servono da posa all' orditura portante del tetto. Sono sempre al grezzo e sommariamente squadrate. Le grondaie venivano ricavate scavando tronchi di legno ed erano sorrette da mensole pure in legno.

Si suggerisce:
il recupero e il ripristino dell' orditura portante del tetto. Nel caso di sostituzioni si utilizzino travi portanti, arcarecci e tavolato in legno

naturale con dimensione e spessore simile a quelle dell' organismo originario.

Si sconsigliano:

- tutti i materiali e le modalità costruttive incongrui;
- il mascheramento esterno della trave di banchina con muratura o altro materiale;
- eccessiva sporgenza delle gronde;



VAL GRANDA doppia banchina



CENTRALE



MARTINEI



REGNANA



MARTINEI



BEDOLLO



REGNANA

I materiali più usati per i manti di copertura erano quelli che più facilmente si reperivano sul luogo:

- manti di copertura in lastre di porfido di forma più o meno regolare ed omogenea;
- manti di copertura in scandole di larice sovrapposte le une alle altre e chiodate al tavolato sottostante.

Meno frequenti sono invece i manti di copertura in lamiera zincata.

Si suggerisce:

il mantenimento delle coperture originarie in lastre di porfido o in scandole di legno.

Negli interventi di sostituzione è ammesso l'uso di lastre in porfido o in alternativa lastra ceramicata simil porfido, scandole in legno, tegole in cemento nere.

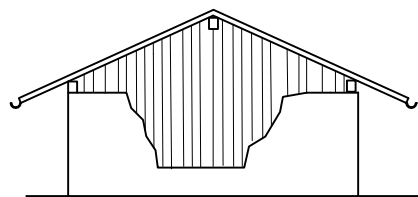
Si sconsiglia l'uso di:

- lamiera ondulata;
- mattonelle in vetrocemento;
- coppi in laterizio cotto;
- materiale plastico ondulato o simili.

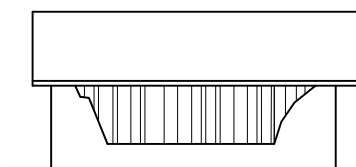
1.5 CRITERI DI INTERVENTO. BALCONI E APERTURE AI PIANI

TF

STATO DI FATTO



POSIZIONE DELLE LOGGE:
mantenere forme e dimensioni dei tamponamenti in legno esistenti, all'interno dei quali è possibile inserire logge.

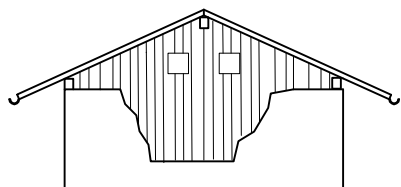


BALCONI:

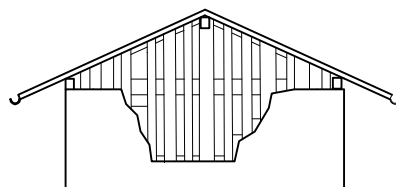
- Si suggerisce di valutare l'opportunità dell'inserimento di nuovi balconi in particolare sui prospetti principali. In tal caso dovrebbero comunque avere una lunghezza inferiore rispetto a quelli esistenti sul manufatto stesso.

NUOVE LOGGE:

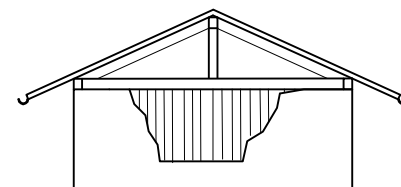
- si consiglia l'inserimento di nuove logge sul prospetto posteriore e sulle facciate laterali piuttosto che nel prospetto posto a valle, maggiormente esposto alle visuali panoramiche;
- le nuove logge dovranno essere realizzate nel sottogronda e richiamare nella forma, dimensione e materiale gli sporti in legno come documentati nell'abaco;
- i serramenti siano arretrati di circa mt.1.50 rispetto al prospetto principale.



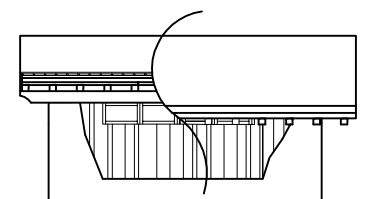
FRONTE POSTERIORE



FRONTE POSTERIORE



FRONTE POSTERIORE



FACCIATA LATERALE

APERTURE

- EVENTUALI NUOVI FORI NELLE PARTI LIGNEE POSSONO ESSERE REALIZZATI CON LA SOSTITUZIONE DI MODULI LIGNEI ANZICHE' CON L' INSERIMENTO DI VANI FINESTRA.
- LE IMPOSTE SONO SCARSAMENTE DIFFUSE ; TUTTAVIA SI SUGGERISCE L' IMPIEGO SOLAMENTE IN CASO DI FORI REALIZZATI SUI TAMPONAMENTI LIGNEI E PURCHE' NEL MATERIALE E NEL DISEGNO RIPRENDA IL TAMPONAMENTO LIGNEO SUL QUALE SONO INSERITI.

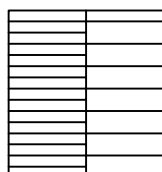
NEL CASO DI NUOVE FINESTRE SI SUGGERISCE LA REALIZZAZIONE DI FINESTRE ORIZZONTALI SUI PROSPETTI LATERALI E A CORONAMENTO DELLA PARETE LIMITATAMENTE AL TAVOLATO PURCHE' SIANO POCO VISIBILI (SOTTO LA GRONDA DEL TETTO).

SCHEMA D' INSERIMENTO DELLE LOGGE

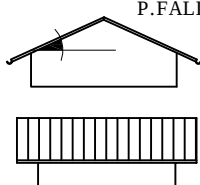
FIENILE : CRITERI D'INTERVENTO

PAG.

18



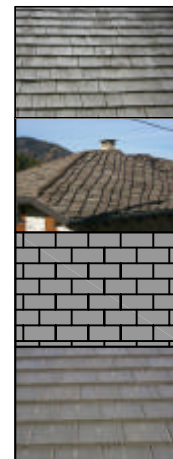
TETTO
GENERALMENTE
A DUE FALDE



P.FALDA = 35 % / 45%

- STRUTTURA, NUMERO DI FALDE, PENDENZA E ORIENTAMENTO DELLA COPERTURA DOVREBBERO ESSERE MANTENUTI COME IN ORIGINE;
- FINESTRE IN FALDA: DOVREBBERO ESSERE LIMITATE AD UN NUMERO SUFFICIENTE A GARANTIRE I PARAMETRI IGIENICI E FUNZIONALI DEI LOCALI A SOTTOTETTO.
- SI RACCOMANDA UNA SPORGENZA CONTENUTA DELLE FALDE.

FORMA DELLA COPERTURA



SCANDOLE

PORFIDO

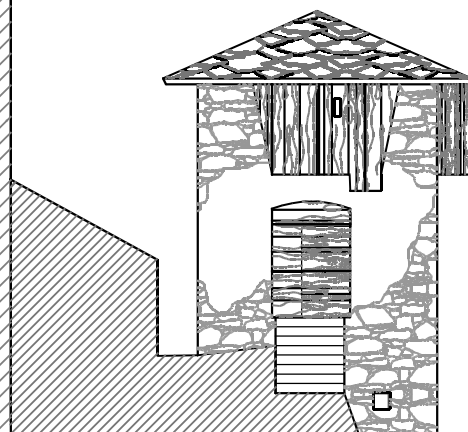
LASTRE
CERAMINCHE
SIMILPORFIDO

TEGOLE IN
CEMENTO
NERE

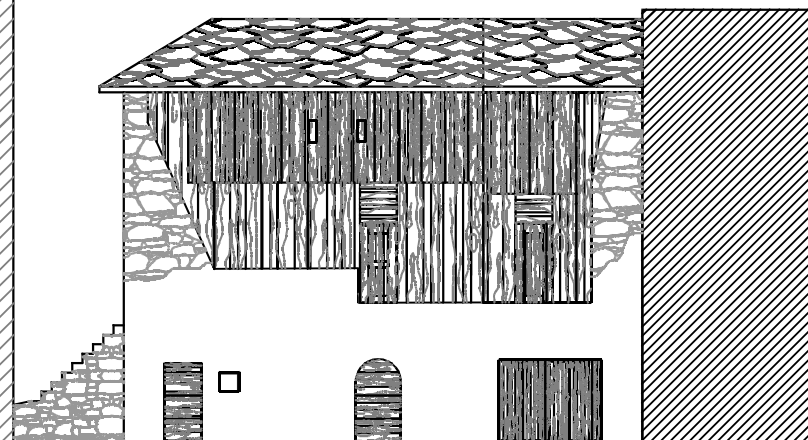
- PER IL MANTO DI COPERTURA SI PRIVILEGI L' UTILIZZO DI SCANDOLE IN LEGNO DI LARICE SOVRAPPOSTE O LASTRE DI PORFIDO; SI AMMETTONO MATERIALI ALTERNATIVI COME INDICATI NELL' ABACO SOLAMENTE SE L' UTILIZZO DI QUESTI MATERIALI NON RECHI DISTURBO SOTTO IL PROFILO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE.
- SI RACCOMANDA DI EVITARE GROSSI SPESSORI DETERMINATI DALL' USO DI COIBENTAZIONE POSTI AL DI SOPRA DELL' ORDITURA PORTANTE CHE PROVOCANO EFFETTI DI PESANTEZZA E DI APPIATTIMENTO DELL' EDIFICIO.

MATERIALI

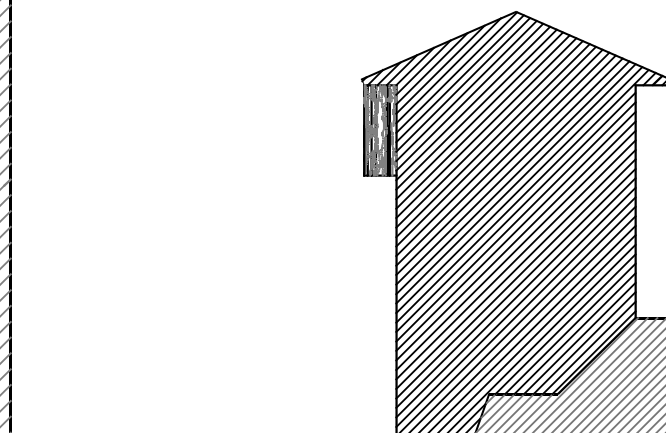
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD

